

REGNO D' ITALIA.

Milano li 23 Ottobre 1811.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

La Direzione Generale di Pubblica Istruzione ha fatto stampare un nuovo Alfabeto unitamente agli Elementi d' istruzione morale e d' aritmetica ad uso della classe infima delle Scuole del Regno.

In questo opuscolo che contiene tutto quanto può essere necessario per la prima istruzione de' fanciulli vi ha altresì l' orazione da recitarsi prima, e dopo la scuola, in cui sono contenute le preghiere pel Re.

I Signori Podestà, e Sindaci invigileranno perchè tale orazione sia recitata, rendendo responsabili i Maestri della mancanza.

Detto libro, che dovrà essere generalmente adottato, si vende in Milano dalla Tipografia Reale ai prezzo di centesimi dieciotto.

Con questo libro sono così sollevati i giovanetti da una spesa molto maggiore che era in addietro loro indispensabile per l' acquisto de' libri necessarj alla loro primitiva istruzione.

In tale occasione poi devo soggiungere ai Signori Podestà, e Sindaci che S. E. il Sig. Conte Ministro di Finanza ha determinato che saranno ritenute esenti dal bollo le quitanze de' Maestri il cui trattamento è a carico dei Comuni, o di altri pubblici Stamenti, ove però detto trattamento non ecceda le lire trecento.

Ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

Pel Prefetto assente

Il Segretario Generale

MINOJA.

~~10~~ M. 3.

2^d 63 96 or 3 1871.

N. 3457.

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 21. Ottobre 1812

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d'Olona

Al signor sindaco di Legnano con Segnacollo

on mio foglio 26. agosto p.p. 1812
la invitai a dare le
convenienti disposizioni onde togliere l'abuso quasi general-
mente introdotto presso i Maestri di permutare i fanciulli.
Deggio ora d'ordine superiore rispamare signor sindaco, la d^a lei
vigilanza anche per quelle donne che in qualita di Maestre
tengono in custodia ed in educazione piccoli fanciulli presso
le quali si è pure introdotto un simile abuso con grave
pregiudizio della tenuta loro etc.

Si ampiacera' ancora di vegliare, perché i luoghi ove si operano
tali abusi non sieno infabbricati come più volte avviene di rilevare.
Per quanto signor sindaco del d^a lei interramento nel togliere simili
inconvenienti, mi prego di salutarla con distinta stima.

Rufini

H. 215.

Poli n. 3: Ottobre 1611.

2^o

Al figliuolo di
D. Cipriano

1796. e 115.

Bogno d'Italia

Lugano n. 15. ottobre 1811.

Il V. Paoe ^{Galli}

al V. M. ^{Nestri}

Divettore del Collegio = Legran.

La Divisione Generale di Pubblica Istruzione ha adottata la misura, che non si percepiscono li famili, ma prima in tenera età per le traiettorie ai, o mancare a loro doveri.

Benehe' io sia certo, che in codetto Collegio da Lui divetto, Signore, sia proscritto un tale abuso, secondando nondimeno le Superiori istanze ^{dell'} chiamano alla quale ^{corveglianza}, ^{grado} ^{posto} ~~disse~~, V. Divettore, la di cui attenzione sul contegno dei rispettivi V. ^{Supervisori} ed altri ^{Supervisori} in proposito: ^{Ed anche la compiacenza di} ~~disse~~ ^{per} profitto dell'occasione per rivederlo colla più ^{grado} distinta stima.

Alli V. M. ^{Maestri} E' stato superiormente posibito l'abuso in qualche ^{modo intodotto} di battere li fanciulli, cui si fa scuola, o che si tengono in circosione, quando commettono qualche mancamento, finocciato di tutta l'attenzione, e riguardo in queste Curare, lo prevergo di conformità, invitandolo ad uniformarsi. Godo di rivederlo distintamente.



alla Municipalità
di Legnano
aprile - 1811. Legnano

Il Vostro Scritto notifica a questa Municipalità
che riceve, nell' suo Locale di S. Angelo il Sacerdote
Luigi Galli' facente funzione di Rettore che trasforma i
Convittori di Centri per essere stato messo alla dismissione
del Governo il Locale in quel paese. —
antonio marocca

ella

municipalità di Legnano

Notificazione

di Antonio Marullo come
ochiuso

H. 66-

Per il 4 Aprile 1811.

Agli altri f. Notizia

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 20 Gennajo 1811

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Alli Signori Podestà e Sindaci del Distretto

Dovendo io rimettere al Sig. Cavaliere Prefetto per la più regolare esecuzione del Reale Decreto 22. Novembre scorso, una tabella in cui sia notato il nome di tutti quelli che in questo Distretto tengono Scuola (privata di qualunque sorte, e dè Direttori, e Maestri dè Collegj particolari coll' indicazione della Patria, dell' età, e degli Studj fatti, delle qualità della Scuola, del numero degli anni che tengono Scuola, mi rivolgo alla di lei conosciuta compiacenza affinché voglia sollecitamente trasmettermi l' indicata tabella perchò che riguarda codesta Comune ed aggregate, aggiungendo altresì le sue osservazioni sulla moralità, e capacità di ciascuno per conoscere se possono meritare la continuazione del loro esercizio, indicandovi pure il numero rispettivo degli Scuolari.

Io mi lusingo, che Ella con sollecitudine vorrà procurarmi le accennate notizie onde abilitarmi a compilare tosto la relativa Tabella generale per tutto il Distretto.

In attenzione di pronto riscontro ho il piacere ec.

ROSSI

N^o 16.

V^o 4, 16 Jun^o 1871.

D^o
Si subordina il chiesto flaneo.

ff. 16.

Regno d'Italia.

Legnano 6. Febbraio 1811.

M. Sindaco.

al Sig: Vice: Pref: Distrettuale = Gallarate =

Non trovasi alcuno in questa Comune, che tanghi
suola privata, o che sia Divalento, o Maestro di Collegio
particolare giunta a scuso della di Lei Circolare
no. Gennero scorso anno 1797.

Evara così la fadetta Obedianza, ho l'onore di trasegna-
rmi, Sig: Vice: prefetto, colla più distinta stima.

REGNO D'ITALIA.

Milano 17 Gennajo 1811.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

Il Reale Decreto 22 Novembre 1810 vieta il tenere scuola privata per fanciulli senza la speciale approvazione della Direzione Generale di Pubblica Istruzione. Il detto Decreto estende il divieto ai Maestri dei Collegi particolari di educazione, e l'art. 3 del Decreto medesimo prescrive le modalità che debbono precedere il rilascio della patente a favore de' Maestri succennati per parte della stessa Generale Direzione.

Per l'esecuzione delle premesse governative disposizioni deggio incaricare colla presente circolare ordinanza i Signori Podestà, e Sindaci di rendere espressamente avvertiti tutti i Maestri che tengono scuola privata di qualunque sorte per fanciulli, perchè a termini del menzionato art. 3 del detto Reale Decreto rassegnino a questa Prefettura nel termine di giorni 30 le proprie istanze corredate di documenti che provino la loro abilità, e costumatezza, coll'indicazione della loro patria, dell'età, e degli studj fatti.

Comprendendosi nella stessa governativa disposizione i Maestri dei Collegi particolari di educazione, giusta l'art. 1 del ripetuto Decreto, verranno essi pure avvertiti dai rispettivi Signori Podestà, o Sindaci, unitamente ai Rettori dei Collegi medesimi, perchè essi parimenti si uniformino alla stessa superiore disposizione.

Quelli tra i Maestri aventi scuola privata, od esercenti scuola presso Collegi particolari di educazione, che avranno ottenuto l'abilitazione di questa Prefettura pel libero esercizio della loro professione, avranno cura di unire alla loro petizione il documento comprovante tale abilitazione.

Non dubito che i Signori Podestà, e Sindaci si faranno solleciti di adempiere l'incarico loro affidato, e che concorreranno di buon grado a tutto quanto può da loro dipendere a promuovere i vantaggi della pubblica Istruzione.

Ho il piacere di attestar loro la distinta mia stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Segretario Generale.

A 3 B

140
L. 17 febb.
gr.

Si renda inteso il Maestro Privato
di questa Comune perchè si possa a
quanto resta Superiormente richiesto.

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 2 Novembre 1811.

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d'Olona

Del Sig^r. Sindaco di Legnano

~~Decreto di legge emanato dal Senato d'lt. l. 3. Agosto 1808.~~

~~allo ammesso de qualsiasi delle Comuni del Regno alla Pianta
d'Officio istituita in S. Caterina alla Pianta di Milano,
l. 3. ne sono ora due varianti.~~

Potendo questa comune approposittare di una cui beneficia ed utili e istituzione, la invito, Sig^r. Sindaco, a presentarsi entro il giorno quindici del corrente Mese la domanda, onde ottenerne una o più di dette piazze, aggiungendo il di lei parere sulle forze del comune, sul bisogno, e su tutti i motivi che possono determinare nella Scelta.

a spese da pagarsi dal comune per eterna attiva è di lire seicento annue, oltre gli altri vantaggi primari portati dall'Art. V. del detto Decreto.

In attenzione ch'ella si compiaccia eseguire l'invito nel mezzo

~~RECEPTE~~ REGIA

LIB. 16. NOV. 15. 16.

OTTAVIANA. 367V 22

boldo d' economia della curia regia lo S

anno 16. Nov. 15. 16.

M. dux. Romano. ho ritrovato di solito con questo
debet alla curia lo summo illo. ~~che~~ angustiella
curia lo debet. Cella curia. non dubitare.

Accresce. non lo summo. E.

curia lo augustinio. non lo gallagher. summo. angustiella D.
angustiello. galleggi. oratio. p. p. summo. lo. Augus-
tina. curia. curia. de. p. p. summo. de. p. p. summo.
summo. curia. de. p. p. Augus-
tina. curia. illud. non. capere. non. summo. de. p. p.
curia. illud. non. capere. non. summo. de. p. p.

C. de. p. p. summo.

de. p. p. summo. curia. de. p. p. de. p. p.
de. p. p. summo. curia. de. p. p. de. p. p.

de. p. p. de. p. p. de. p. p.

de. p. p. de. p. p. de. p. p.

H. M. 111.
P. 67 November 1811.

N. 117.

Regno d'Italia.

Zogno 6. Febbraio 1811.

M. Vindaco

Al Sig: Vice=Prefetto Distrettuale = Gallarate =
Provveduta per ora la Comune di Levatico, e d'altra
parte gravata di spese, e di passività non c' è in grado
di profittare delle Benefiche Superiori cui le colla
domanda di qualche Piazza di Alzannato d'Ostetricia
in Santa Fattoria alla Buona in Milano.

Cio' c' è quanto subordino a sfago della di Lei Ord: n. xvi
proximo passato N° 3555. ed ho l'onore di rassegnarne
colla più distinta stima.